



Corriere dell'Economia

NUMERO 5/2023

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

16
03
23

Approvazione della Delega sulla riforma fiscale

READ MORE ▶

Il Consiglio dei ministri numero 25 del 16 marzo 2023 ha approvato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, un disegno di legge di delega al Governo per la riforma fiscale con procedure d'urgenza. L'obiettivo della riforma è di rilanciare l'Italia sul piano economico e sociale, con la riduzione del carico fiscale, l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi e l'individuazione di meccanismi fiscali di sostegno a famiglie, lavoratori e imprese per favorire la crescita economica e la natalità. Il Governo ha il compito di emanare uno o più decreti legislativi per la revisione complessiva del sistema fiscale entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Inoltre, la riforma prevede il riassetto delle disposizioni di diritto tributario, con la raccolta delle norme in Testi unici per tipologia di imposta e la creazione di un Codice specifico.

La riforma fiscale prevede una revisione completa del sistema di tassazione del reddito delle persone fisiche, con l'obiettivo di ottenere l'equità orizzontale, ovvero la riduzione della pressione fiscale e il passaggio da 4 a 3 aliquote, con l'obiettivo di introdurre una *flat tax* per tutti. Tra le principali misure previste si trovano: l'individuazione di una fascia di esenzione fiscale unica e di un onere fiscale uguale per tutte le categorie di reddito, con particolare attenzione all'equiparazione tra redditi di lavoro dipendente e redditi di pensione; la deducibilità delle spese sostenute per la produzione di reddito di lavoro dipendente e assimilato; la possibilità per tutti i contribuenti di dedurre i contributi previdenziali obbligatori dal red-



Corriere dell'Economia N. 5/2023
A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL
Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone
Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock

Corriere dell'Economia

dito di categoria; l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali con un'aliquota agevolata basata sull'incremento del reddito del periodo d'imposta rispetto a quello più elevato dei tre periodi d'imposta precedenti; una revisione completa delle *tax expenditures*.

La riforma del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti si baserà sulla riduzione dell'aliquota IRES, a condizione che sia rispettato un insieme di criteri. In particolare, per usufruire della riduzione dell'aliquota, una somma pari o inferiore al reddito prodotto dovrà essere impiegata in investimenti, soprattutto quelli qualificati, e in nuove assunzioni, senza che gli utili siano distribuiti o destinati a scopi estranei all'attività aziendale. L'obiettivo è quello di promuovere la crescita economica e l'occupazione, con una particolare attenzione ai soggetti bisognosi di maggiore tutela, come le persone con disabilità, senza interferire con i regimi di decontribuzione vigenti. Questo tipo di agevolazione fiscale è diverso rispetto a quelli ordinari, in quanto la riduzione dell'aliquota precede gli investimenti effettivi. Questi ultimi, inoltre, devono essere effettuati entro i due periodi d'imposta successivi a quello in cui il reddito è stato tassato con l'aliquota ridotta. La lotta all'evasione fiscale sarà riscritta grazie all'istituzione del concordato preventivo biennale e al potenziamento dell'adempimento collaborativo, che renderanno la lotta all'evasione fiscale un'azione preventiva anziché repressiva.

La revisione dell'Iva prevede un adeguamento dei presupposti dell'imposta in modo da conformarli alle norme dell'Unione europea e delle norme di esenzione, una semplificazione del numero e della misura delle aliquote, una revisione delle regole per la detrazione dell'imposta pagata su beni e servizi acquistati per l'attività economica, e una semplificazione delle misure previste per il gruppo IVA, che permette a imprese collegate di gestire l'IVA in modo più efficiente. L'obiettivo è quello di rendere la disciplina Iva più semplice e aderente alle norme europee, in modo da facilitare l'attività economica e la competitività delle imprese.

Si prevede una riforma completa dell'IRAP che porterà alla sua abolizione e alla sostituzione con una sovraimposta IRES, in modo da garantire un gettito fiscale equivalente. Questa misura garantirà il finanziamento del fabbisogno sanitario, nonché il finanziamento delle Regioni che hanno squilibri di bilancio sanitario o sono sottoposte a piani di rientro.

Il governo intende rivedere lo Statuto del Contribuente al fine di consolidare i principi del legittimo affidamento del contribuente e della certezza del diritto. Si prevede il rafforzamento dell'obbligo di motivazione da parte dell'ente impositore, che dovrà esplicitare le prove su cui si fonda la pretesa, e il diritto di accesso agli atti del procedimento tributario, necessario per garantire un corretto svolgimento del diritto al contraddittorio. ■

01
03
23

ISTAT - Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana Febbraio 2023

READ MORE ►

Il contesto internazionale rimane incerto e caratterizzato da rischi al ribasso. Si prevede che il percorso di ripresa dell'inflazione sarà più lento di quanto inizialmente previsto. Nel quarto trimestre del 2022, il Pil italiano ha subito una lieve diminuzione a causa della domanda interna netta negativa e nonostante il contributo positivo della domanda estera netta. A gennaio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato una diminuzione congiunturale dello 0,7%, con segnali discordanti tra i principali raggruppamenti industriali. Nel complesso, il mercato del lavoro ha continuato a migliorare a gennaio, con il numero dei lavoratori dipendenti che ha superato i livelli pre-pandemia, mentre gli indipendenti sono ancora al di sotto dei valori medi del 2019. A febbraio, l'inflazione al consumo è rallentata ulteriormente, e il differenziale per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra Italia e area euro si è ridotto. Il clima di fiducia dei consumatori è migliorato a febbraio, mentre quello delle imprese si è stabilizzato dopo tre mesi consecutivi di aumento. ■

15
03
23

ISTAT - Il mercato del lavoro IV trimestre 2022

READ MORE ►

Nel quarto trimestre del 2022, il numero di ore lavorate è aumentato dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 3,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre il Pil è diminuito dello 0,1% in termini congiunturali e aumentato dell'1,4% in termini tendenziali. Il numero di occupati è aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, con un aumento dei dipendenti a tempo indeterminato e una diminuzione di quelli a termine e degli indipendenti. Il numero di disoccupati e inattivi tra i 15 e i 64 anni è diminuito, e i tassi di occupazione e disoccupazione sono migliorati, mentre il tasso di inattività è diminuito. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il numero di occupati è aumentato solo per i dipendenti a tempo indeterminato, mentre sono diminuiti quelli a termine e gli indipendenti. Il numero di disoccupati e inattivi è diminuito, e i tassi di occupazione e disoccupazione sono migliorati, mentre il tasso

di inattività è diminuito. Le posizioni lavorative dipendenti sono aumentate in modo rallentato, mentre le ore lavorate per dipendente sono aumentate leggermente. Il costo del lavoro per Unità di lavoro dipendente (Ula) è aumentato sia in termini congiunturali che tendenziali a causa dell'aumento delle retribuzioni e degli oneri sociali. Nel complesso del 2022, il numero di occupati è aumentato, mentre il numero di disoccupati e inattivi è diminuito. ■

16
03
23

ISTAT - Prezzi al consumo Febbraio 2023

READ MORE ►

Nel mese di febbraio 2023, si prevede che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) subirà un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 9,1% rispetto all'anno precedente, con una diminuzione rispetto alla stima preliminare del 9,2%. Questo rallentamento dell'inflazione è principalmente dovuto alla diminuzione dei prezzi dei beni energetici regolamentati e non regolamentati e all'aumento dei prezzi degli alimentari lavorati e non lavorati, dei tabacchi e dei servizi ricreativi, culturali, per la cura della persona e dei trasporti. L'indice "inflazione di fondo", che esclude alimentari freschi ed energetici, aumenta dal 6,0% al 6,3%, mentre l'indice al netto dei soli beni energetici aumenta dal 6,2% al 6,4%. La crescita dei prezzi dei beni su base annua diminuisce dal 14,1% al 12,4%, mentre quella dei servizi aumenta dal 4,2% al 4,4%. L'indice generale è aumentato principalmente a causa dei prezzi degli alimentari non lavorati, dei tabacchi, degli alimentari lavorati, dei servizi relativi ai trasporti, dei beni durevoli, dei beni non durevoli, dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei servizi relativi all'abitazione, mentre i prezzi degli energetici hanno subito una diminuzione. L'inflazione acquisita per il 2023 è pari al 5,4% per l'indice generale e al 3,7% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è aumentato dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 9,8% rispetto all'anno precedente, con una diminuzione rispetto alla stima preliminare del 9,9%. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi è aumentato dello 0,2% rispetto al mese precedente e dell'8,9% rispetto all'anno precedente. ■



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it

01
03
23

Unioncamere e Anpal: il numero di giovani e immigrati assunti crescerà del 33% rispetto alle previsioni iniziali, nell'arco di un anno

READ MORE ►

Secondo il bollettino mensile pubblicato da Unioncamere e Anpal, si prevede un aumento complessivo del 16,3%. In totale, sono previste più di 417mila assunzioni. Il bollettino mensile del Sistema informativo *Excelsior*, realizzato da Unioncamere e Anpal, riporta che le assunzioni programmate a marzo sono aumentate del 16,3% rispetto all'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda i giovani (+30,4%) e gli immigrati (+30,3%). Tuttavia, le imprese continuano a incontrare difficoltà ad assumere, con un tasso del 47,4%, che sale al 50% per quanto riguarda i giovani. Le assunzioni programmate per il trimestre marzo-maggio sono 1.276.600, con un aumento del 12,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'industria e i servizi hanno registrato un aumento significativo delle assunzioni, rispettivamente del 19,8% e del 14,8% rispetto all'anno precedente. I contratti a tempo determinato rappresentano il 51% delle assunzioni previste, seguiti da quelli a tempo indeterminato (21%), di somministrazione (11%) e di apprendistato (9%). Le imprese che hanno tra i 10 e i 49 dipendenti sono quelle che dichiarano la maggiore domanda di lavoro, prevedendo un incremento del 31,2% delle assunzioni rispetto all'anno precedente. Le professioni di più difficile reperimento includono i fabbri ferrai costruttori di utensili, i tecnici della gestione dei processi produttivi, gli specialisti nella scienza della vita tra le professioni intellettuali e scientifiche e i conduttori di veicoli a motore. Gli addetti alle attività di ristorazione, gli addetti alle vendite, il personale non qualificato nei servizi di pulizia e i conduttori di veicoli a motore sono le professioni più richieste. Gli indirizzi di studio che garantiscono gli esiti occupazionali migliori sono quelli economici per i percorsi universitari, di amministrazione, finanza e *marketing* per il diploma secondario e di ristorazione per la qualifica o diploma professionale. ■

15
03
23

Banca d'Italia - Finanza pubblica: fabbisogno e debito

READ MORE ►

La relazione viene pubblicata ogni mese e contiene informazioni riguardanti il debito e le esigenze finanziarie delle Amministrazioni pubbliche e dei suoi sottosettori, che includono Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. ■

16
03
23

INPS: indennità una tantum per lavoratori autonomi

READ MORE ►

La circolare n. 30 del 16 marzo 2023 dell'INPS fornisce le istruzioni amministrative per richiedere l'indennità *una tantum* destinata ai lavoratori autonomi e ai professionisti non titolari di partita IVA iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS, la cui concessione è prevista dal decreto interministeriale del 19 agosto 2022, modificato dal decreto interministeriale del 7 dicembre 2022.

Per ricevere l'indennità *una tantum*, i soggetti devono presentare la domanda esclusivamente *online*, entro il 30 aprile 2023, utilizzando i canali messi a disposizione sul portale *web* dell'INPS per i cittadini e gli Istituti di patronato.

Per accedere alla domanda, è necessario accedere alla sezione "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche" del sito dell'INPS e selezionare la categoria corrispondente fra quelle elencate nella sezione "Indennità *una tantum* - Autonomi senza Partita IVA".

Per poter richiedere l'indennità *una tantum*, i soggetti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- aver percepito un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro (o 20.000 euro in alcuni casi) nel periodo d'imposta 2021;
- essere già iscritti alla gestione autonoma dell'INPS con posizione attiva al 18 maggio 2022;
- avere un'attività lavorativa avviata al 18 maggio 2022;
- aver effettuato almeno un versamento contributivo, totale o parziale, entro il 18 maggio 2022 per il periodo di competenza dal 1° gennaio 2020;
- non essere titolari di trattamenti pensionistici diretti alla data del 18 maggio 2022;
- non essere percettori di altre prestazioni previste dal decreto Aiuti. ■

15
03
23

Whistleblowing

READ MORE ►

Il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, che attua la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante la protezione dei *whistleblowers*, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2023. Tale disciplina riguarda

Corriere dell'Economia

la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione o delle norme nazionali che possano danneggiare l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o privata, nel contesto lavorativo pubblico o privato. Le disposizioni contenute nel Decreto entreranno in vigore a partire dal 15 luglio 2023. ■

15
03
23

INPS: CU 2023 e relativi adempimenti

READ MORE ►

La circolare n. 29 del 15 marzo 2023, rilasciata dall'INPS, fornisce informazioni sulle attività annuali svolte dall'Istituto in qualità di sostituto d'imposta, relative all'elaborazione del conguaglio fiscale di fine anno, al rilascio della Certificazione Unica e alla trasmissione telematica di quest'ultima all'Agenzia delle Entrate, in conformità all'articolo 4, commi 6-ter, 6-quater e 6-quinquies del D.P.R. n. 322/1998. La circolare inoltre indica i canali di accesso a disposizione degli utenti per acquisire la Certificazione Unica del 2023. ■

14
03
23

INPS: Assegni familiari e quote di maggiorazione di pensione per il 2023

READ MORE ►

L'INPS ha comunicato tramite la circolare n. 28 del 14 marzo 2023 che, a partire dal 1° gennaio 2023, sono stati aggiornati sia i limiti di reddito familiare che determinano la sospensione o la riduzione degli assegni familiari e delle quote di maggiorazione di pensione, sia i limiti di reddito mensili utilizzati per verificare l'ammontare del carico familiare necessario per avere diritto a tali assegni. ■

14
03
23

INPS: esonero dal versamento del contributo addizionale Integrazione salariale

READ MORE ►

L'INPS ha pubblicato il messaggio n. 1022 del 14 marzo 2023, in cui vengono fornite le istruzioni riguardanti le modalità di utilizzo dell'esonero di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 21/2022 e i criteri utilizzati dall'Istituto per calcolare sia tale esonero, sia quello previsto dall'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 4/2022. ■

10
03
23

INPS: istruzioni per l'applicazione della Quota 103

READ MORE ►

INPS ha emesso la circolare n. 27 del 10 marzo 2023, che contiene le istruzioni per l'applicazione dell'articolo 1, commi 283 e 284, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022. Tale disposizione prevede, in modo sperimentale per il 2023, il diritto alla pensione anticipata flessibile per coloro che abbiano raggiunto entro il 31 dicembre 2023 l'età anagrafica di almeno 62 anni e un'anzianità contributiva minima di 41 anni. Il trattamento pensionistico è concesso per un importo massimo lordo mensile pari a cinque volte l'importo minimo previsto dalla legislazione in vigore, per ciascun mese di anticipo rispetto ai requisiti ordinari previsti per la pensione di vecchiaia di cui all'articolo 24, comma 6, del decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011. ■

17
03
23

Nuovo servizio INPS: presentazione più rapida della documentazione sanitaria per l'invalidità civile

READ MORE ►

Il messaggio n. 1060 del 17 marzo 2023 dell'INPS annuncia l'avvio del nuovo progetto PNRR per l'invalidità civile, che prevede l'implementazione di un servizio che semplifica i procedimenti relativi alla presentazione della documentazione sanitaria necessaria per richiedere il riconoscimento dell'invalidità civile e previdenziale. Questa semplificazione delle procedure relative all'accertamento sanitario è stata avviata in precedenza, durante la pandemia, attraverso le novità introdotte dal DL n. 76/2020 (articolo 29 *ter*). Secondo questa norma, le commissioni mediche incaricate dell'accertamento sanitario possono redigere i verbali basandosi unicamente sulla documentazione presentata dal richiedente (purché consenta una valutazione obiettiva), senza la necessità di una visita diretta. Solo in caso contrario, sarà necessario convocare la persona. La disciplina che prevede la possibilità di definire i verbali degli accertamenti medico-legali solo sulla base della documentazione prodotta dal richiedente, senza effettuare una visita diretta, è stata introdotta inizialmente a causa dell'emergenza sanitaria, ma è stata poi mantenuta come prassi ordinaria. Questo sistema permette di ridurre significativamente i tempi di attesa per la valutazione delle domande di invalidità civile e previdenziale, ma è possibile



solo quando la documentazione presentata consente una valutazione obiettiva. Se la documentazione non è sufficiente, la commissione medica convoca la persona per una visita diretta. Il nuovo servizio INPS, annunciato nel messaggio n. 1060 del 17 marzo 2023, rientra in questo contesto normativo ed è volto a semplificare ulteriormente le procedure di presentazione della documentazione sanitaria per il riconoscimento dell'invalidità civile. ■

16
03
23

Bonus INPS da 200 e da 150 euro senza partita IVA

READ MORE ►

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha annunciato il 10 gennaio scorso, tramite una notizia pubblicata sul portale istituzionale, che il *bonus* di 200 euro previsto dall'articolo 33 del DL n. 50 del 2022 e l'integrazione di 150 euro prevista dal Decreto Aiuti *ter* sono stati estesi a una platea potenziale di ulteriori 30mila lavoratori autonomi e circa 50mila professionisti, tra cui circa 30mila specializzandi in medicina e chirurgia, che non dispongono di partita IVA. La circolare numero 30 del 16 marzo 2023 fornisce le istruzioni per la presentazione della domanda anche per coloro che sono iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS. L'INPS specifica che se il lavoratore è iscritto contemporaneamente a una delle gestioni previdenziali dell'INPS e a uno degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e al decreto legislativo n. 103/1996, la domanda di accesso all'indennità *una tantum* dovrà essere presentata solo all'INPS. Come di consueto, è possibile presentare la domanda *online* tramite il servizio dedicato nella sezione "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche". Possono presentare domanda i lavoratori che soddisfano i seguenti requisiti: reddito complessivo non superiore a 35.000 euro nel 2021, iscrizione alla gestione autonoma dell'INPS con posizione attiva alla data del 18 maggio 2022, attività lavorativa avviata al 18 maggio 2022 e almeno un versamento contributivo totale o parziale alla gestione di riferimento entro il 18 maggio 2022, per il periodo di competenza dal 1° gennaio 2020 e con scadenze di versamento entro la stessa data. Inoltre, per richiedere l'indennità contro il caro prezzi, è necessario non essere titolari di trattamenti pensionistici diretti e non averla già percepita in altre forme. ■



SAFETY CONFESAL



CONFESAL
CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI



OSL
Osservatorio Sicurezza Lavoro CONFESAL



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confasal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confasal

#FRONTE DEL LAVORO



Roma, Viale di Trastevere, 60



info@confasal.it



www.confasal.it



@Confasalnet



@Confasalnet



Confasal



Confasalnazionale

Credits: Graphic design by Andrea Blosi - Foto AdobeStock_35744871